

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1073

## PROPOSTA DI LEGGE

### d'iniziativa del Deputato TOZZI CONDIVI

*Annunziata il 6 febbraio 1950*

#### Ricostituzione del comune di Civitanova Marche (Alta) in provincia di Macerata

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con regio decreto 27 luglio 1938, n. 1299, i comuni di Civitanova Marche e di Portocivitanova, quest'ultimo già frazione Porto del comune di Civitanova Marche, eretta in comune autonomo con regio decreto 25 maggio 1913, n. 564, furono riuniti in unico comune con denominazione « Civitanova Marche » e sede a Portocivitanova.

Il provvedimento, cui non furono estranee pressioni ed influenze politiche, venne, in effetti, ad unificare due comuni in condizioni di provvedere alle esigenze delle rispettive amministrazioni autonome, e la sua adozione non mancò di determinare risentimenti nelle popolazioni interessate e particolarmente, in quella di Civitanova Marche, che fin d'allora ebbe ad esprimere, con chiare manifestazioni, anche collettive, il suo vivo malcontento.

Liberata la provincia di Macerata, il Governo militare alleato, con ordinanza del 30 novembre 1944, dispose la ricostituzione dei due preesistenti Enti, accogliendo le aspirazioni di quelle popolazioni, ed assegnò ad essi le circoscrizioni territoriali che avevano prima dell'unificazione disposta con regio decreto 27 luglio 1938, n. 1299.

Da allora (1° dicembre 1944) i due comuni di Civitanova Marche e di Portocivitanova

hanno vissuto una vita amministrativa nettamente distinta ed autonoma. Infatti:

a) ai due comuni vennero assegnati due distinti segretari comunali di grado corrispondente alla popolazione di ogni singolo comune;

b) nei due comuni, ai sensi dell'articolo 1 del regio decreto-legge 4 aprile 1944, n. 111, vennero nominate e rinnovate due distinte Giunte comunali che hanno regolarmente funzionato fino al 5 marzo 1949;

c) il Ministero degli interni ha concesso sempre distinte integrazioni ai distinti bilanci dei due comuni.

L'ordinanza del Governo militare alleato la quale come si è detto ha avuto piena applicazione, era stata revocata in data 23 febbraio 1945, senonché perdurò — e tuttora rimane — la separazione di fatto dei due comuni, che trova la sua ragion d'essere nella netta divergenza esistente fra le aspirazioni e le tendenze delle rispettive popolazioni.

Tale divergenza, che già ebbe nel 1923 a dar luogo alla separazione della frazione Portocivitanova dal comune di Civitanova Marche, trae origine da reali diversità storico-ambientali, economiche e topografiche, che non potrebbero disconoscersi, mentre infatti, Civitanova Marche, con una popolazione di 5954 abitanti al 1° gennaio 1946 ed

un territorio di 3620 ettari, possiede un'economia quasi totalmente agricola, il centro di Portocivitanova, che conta una popolazione — sempre al 1946 — di 13.263 abitanti e possiede un territorio di 937 ettari, ha invece spiccate caratteristiche di zona industriale ed inoltre la sua popolazione trae larghe fonti di reddito dall'esercizio della pesca e dai traffici commerciali.

Il comune di Civitanova Alta con delibera 1° aprile 1947 all'unanimità chiedeva al Ministero degli interni di emanare il decreto per dare forma definitiva a quanto in fatto era già stato compiuto.

Il Prefetto della provincia di Macerata in base a nota del Ministero, con decreto 21 settembre 1947, indiceva un *referendum* tra le popolazioni interessate — ai soli fini istruttori — ed il *referendum* si svolse il 9 novembre 1947 con il seguente risultato: n. 2513 in favore della ricostituzione n. 1096 per il mantenimento della riunione, con il risultato cioè

che il 72 per cento dei votanti era favorevole alla ricostituzione.

Malgrado ciò non si procedeva alla ricostituzione, sebbene il Ministro avesse fatto approntare uno schema di decreto, anche perché il Governo, sulla base dell'articolo 133 della Costituzione, riteneva non potersi procedere alla ricostituzione di comuni fino a tanto che non fosse creato l'Ente regione a ciò competente.

Superata questa incertezza, si è provveduto alla ricostituzione di vari comuni.

Civitanova Marche chiede pertanto che sia superata una situazione tanto anormale, causa di dissensi e contrasti, dannosa per entrambi i comuni i quali, enti di fatto, non possono più oltre protrarre la loro attività in queste condizioni.

A tali finalità e criteri si ispira la proposta di legge che ho l'onore di presentare alla vostra approvazione.

## PROPOSTA DI LEGGE

### ART. 1.

I comuni di Civitanova Marche e di Portocivitanova, riuniti col regio decreto 27 luglio 1938, n. 1299, nell'unico comune di Civitanova Marche, sono ricostituiti con le rispettive circoscrizioni territoriali preesistenti all'entrata in vigore del decreto suddetto.

### ART. 2.

Il Prefetto di Macerata, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari fra i comuni interessati, in quanto sia reso necessario dall'applicazione della presente legge.

### ART. 3.

La presente legge andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.